



Via G.M. Galante, 9  
BENEVENTO  
Tel. e Fax:0824/24535



Via F. Tedesco  
TORRECUSO  
Tel. e Fax:0824/872878



Federazione Provinciale  
BENEVENTO

Via Giustiniani, 1  
BENEVENTO  
Tel. e Fax:0824/334034

### **NAPOLI 24 GENNAIO 2011**

Le OO.SS. FSI, FIALS e USB, oggi presenti, ringraziano il Presidente della Commissione per aver voluto ascoltare la richiesta di audizione inoltrata in data 18 dicembre 2010 in ordine al funzionamento dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento.

La richiesta nasce dalla necessità di riavviare lungo un percorso di correttezza istituzionale, improntato alla trasparenza, i rapporti tra l'attuale amministrazione e le OO.SS. presenti all'interno dell'azienda.

Queste OO.SS. debbono, segnalare come da oltre un anno tentano di acquisire, con modalità diverse e disgiunte dati di natura contabile-economica per poter ovviare al disallineamento delle retribuzioni del personale di Comparto rispetto alla media regionale.

Segnaliamo, infatti, che come per una sorte di beffa, nonostante gli ottimi risultati raggiunti dalla precedente amministrazione, con a capo la Dott. Mussi, la Regione Campania determinava, con delibera n. 460 del 26 marzo 2007, una forte riduzione dei fondi per il personale, sembrerebbe, per errori nella comunicazione delle cifre erogate al personale nell'ambito del Conto Annuale dell'anno 2005.

Sotto la gestione MUSSI un ospedale con esigue potenzialità era potuto assurgere alla qualificazione ed al riconoscimento delle sue peculiarità, aprendo strutture fondamentali per un DEA di II livello. All'epoca furono infatti aperti i reparti di Cardiologia Interventistica, di Neonatologia, di Pneumologia, di Reumatologia, di Chirurgia Vascolare, di Neuroranimazione, di Terapia del Dolore, di Oncologia Medica, di Gastroenterologia, di Genetica Medica, di Fisiopatologia della Riproduzione Umana, aprì finalmente l'Acceleratore Lineare, la Risonanza Magnetica, l'Ospedale ebbe finalmente una TAC funzionante, si avviarono i Dipartimenti, ogni Dirigente ed ogni Dipendente venne chiamato a svolgere il suo compito e ne venne richiesto il resoconto con cadenza periodica. Il numero del personale crebbe per far fronte alle nuove necessità, i costi lievitarono inevitabilmente, le esigue risorse, quindi non risultarono più sufficienti ma l'Ospedale risorge ad una nuova vita, sembrò di riuscire effettivamente a far fronte alle necessità del territorio e di quello circostante diventando punto di attrazione, l'unico handicap, a questo punto restarono i finanziamenti regionali sotto dimensionati rispetto

agli obiettivi raggiunti.

Prima della fine della gestione MUSSI la Regione decide l'adeguamento della quota all'accresciuta realtà sanitaria regionale, finanziando sostanzialmente i risultati raggiunti.

Questa Amministrazione con a capo il Dott. Lanzetta succede, quindi, in una situazione di effettiva crescita e tranquillità con il compito di stabilizzare.

Subentra, a questo punto, la spada di Damocle del taglio dei fondi per il personale che sembrerebbe sia stato contrastato anche da diverse relazioni svolte da questo management, frutto di errori nelle comunicazioni sociali.

Ad Ottobre 2009, dopo la nomina del Commissario ad acta per il piano di rientro e la sua determinazione n.4 del 30 settembre 2009, questa Amministrazione ha deciso di ridurre i fondi del personale inducendo ad una reazione tutte le OO.SS. che anche se in forma disgiunta tentano in modi diversi di opporsi a tale scelta perché profondamente iniqua nei confronti dei lavoratori che nel frattempo hanno garantito, nonostante la riduzione del loro numero, il mantenimento degli standard assistenziali.

A seguito di queste riduzioni ognuno cerca di comprendere da dove storicamente deriva questo grave dislivello rispetto alla media regionale. Viene quindi richiesto di rivedere l'applicazione di alcune normative contrattuali che risulterebbero, invece, inapplicate.

La Regione Campania, quindi ad Aprile 2010 prende atto degli errori commessi e recede dalla volontà di ridurre i fondi già esigui dell'AO RUMMO di Benevento.

Da quel momento in poi è subentrata una reazione nella gestione del nostro Ospedale improntata alla negazione delle informazioni e della comunicazione.

Il motivo del contendere è quindi chiaro è un problema di comunicazione e trasparenza tra le OO.SS. e l'Amministrazione in ordine alla composizione dei fondi del personale.

L'ultima riunione cui hanno partecipato i vertici aziendali ad un incontro con le OO.SS. è stato tenuto in data 13 aprile 2010 . In quell'incontro la FSI (nota allegata) già chiedeva di conoscere:

- se nella determinazione storica dei fondi a partire dall'anno 2000 si era tenuto conto del disposto dell'art. 39 comma 8;
- quali criteri sono stati adottati in merito all'art. 3 comma 3) del CCNL 20/06/2001 relativo al II biennio di parte economica 2000/2001;
- il dettaglio del personale cessato dal servizio e la quota individuale riassorbita al fondo per le fasce, le posizioni organizzative, ecc.
- a quanto ammontava il risparmio complessivo scaturito dalla riduzione di personale cessato dal servizio dopo il 31/12/2006

**La richiesta non è stata mai evasa.**

Intanto sempre la FSI in data 17/06/2010 (con nota allegata) chiede formalmente, per poter effettuare uno specifico studio, di avere:

- copia del bilancio consuntivo anno 2009
- copia del verbale del collegio sindacale
- resoconto ufficiale delle spese sostenute per conto del personale dipendente suddiviso per categoria e per specifico fondo
- resoconto delle spese sostenute relativamente al personale a somministrazione, dall'anno 2007 all'anno 2009, suddiviso per categoria di personale e da cui si possa ricavare specificatamente il numero degli addetti utilizzati, il costo complessivo, il costo orario, il costo del lavoro straordinario, gli oneri riconosciuti all'Agenzia di somministrazione

**La richiesta non è stata mai evasa.**

Dopo diverse richieste della RSU aziendale e di tutte le OO.SS., **in data 11 Ottobre 2010**, finalmente, vengono convocate sia la RSU che le OO.SS. territoriali però il management decide di non presentarsi e fa presenziare come parte pubblica il dirigente dell'Area Risorse Umane ed il direttore infermieristico.

Le OO.SS. chiedevano in tale incontro una verifica sui fondi per l'attribuzione di una fascia per l'anno 2010.

I dirigenti presenti, invece, dichiaravano che in data 30/9/2010 era intervenuto il Decreto 57 della Regione Campania che imponeva la riduzione dei fondi tenendo conto del personale cessato. La riunione veniva aggiornata per poter elaborare l'ipotesi di riduzione dei fondi medesimi e per la legittimità della delegazione trattante di parte pubblica.

Intanto viene convocata una nuova riunione per il **19 Ottobre 2010**, assenti i Direttori Generale, Amministrativo e Sanitario, per la delegazione trattante di parte pubblica è presente il Presidente che prende atto delle richieste di inserimento all'interno della rideterminazione dei fondi medesimi delle normative contrattuali legate alla cosiddetta RIA ed alla riconversione delle risorse economiche destinate al finanziamento dell'indennità infermieristiche e del livello VIII bis ai sensi dell'art. 40 del CCNL 7.4.1999, decidendo di impegnarsi ad elaborare i dati ed a trasmettere il tutto via mail.

**A TUTTOGGI NON E' PERVENUTA ALCUNA ELABORAZIONE DEI DATI MEDESIMI.**

In data **27 Ottobre 2010**, assenti i Direttori Generale, Amministrativo e Sanitario, il Presidente di parte Pubblica presenta la proposta per la rideterminazione dei fondi con prospetto allegato derivante dai tagli regionali di cui al decreto commissariale n. 57. Alcuna considerazione è stata data alle richieste di rideterminazione dei fondi medesimi. **QUINDI I DATI RICHIESTI NON SONO MAI STATI FORNITI.** Nel verbale queste OO.SS. preannunciavano il ricorso alla delibera.

L'Amministrazione in data 31 Ottobre 2010 ha adottato la delibera n. 1392 di riduzione dei fondi per il comparto. Nella stessa data con delibera n. 1390, l'Amministrazione ha provveduto alla rideterminazione dei fondi per il personale dirigente riconoscendo agli

stessi la mancata applicazione della RIA dall'anno 2000, e con atto n. 1391 provvedeva ad una fittizia riduzione dei fondi per la stessa area dirigenziale. Intanto queste OO.SS. inoltravano ricorso alla delibera, in data 17 novembre 2010 prot. 23962, e nel contempo chiedevano, nuovamente i dati necessari per la ricostruzione dei fondi medesimi.

In data **3 dicembre 2010** il Direttore Generale Dott. Rosario Lanzetta con prot. n. 25374 rispondeva che tre sindacati autonomi proponevano ricorso in opposizione dopo 45 giorni della pubblicazione della delibera.

La nota di non risposta è emblematica di un tentativo di delegittimazione avverso le OO.SS. AUTONOME che si permettono di opporre ricorso valutando che tra il giorno 31 Ottobre 2010 (data di redazione della delibera n. 1392) e la data di presentazione del ricorso (17 novembre 2010) non risulta alle scriventi essere trascorso un lasso di 45 giorni come asserito dal dott. Rosario Lanzetta che risponde in data 3 dicembre 2010.

Solo al fine di comprendere bene i numeri vogliamo ricordare che dalla data del 31 Ottobre al 3 Dicembre 2010 intercorrono 34 giorni per cui i 45 giorni cui egli si riferisce sono ancora da trascorrere. **QUESTO CASO E' CHIARIFICATORE DI COME IL DOTT. LANZETTA NON AVENDO COMPETENZE ECONOMICHE, MATEMATICHE E GIURIDICHE POSSA COMMITTERE ERRORI MADORNALI.**

**QUESTO E' UN MODO PER NON RENDERE CONTO DEI PROBABILI ERRORI ED ARRIVARE A FINE MANDATO PENSANDO DI LASCIARE IL FIAMMIFERO IN MANO AL SUCCESSORE.**

Intanto le scriventi OO.SS. rappresentano continuamente la necessità di acquisire i dati e di tenere sotto controllo il costo del personale anche evitando che si aumenti il numero di addetti (attraverso le mobilità in entrata ed i comandi), poiché noi siamo convinti che l'accrescimento del numero di dipendenti e la contemporanea riduzione dei fondi destinati agli stessi non faccia altro che ridurre ancor più le disponibilità per i singoli. Il Dott. Lanzetta afferma che, nonostante il totale blocco del turn-over da parte della Regione, i comandi da fuori regione e le mobilità regionali possano essere attuati perché **"trattasi, infatti, di comandi di personale tra Aziende del SSN ai sensi del CCNL"**.

Stanchi di questo modo di fare che sembra sempre eludere le richieste perché l'Amministrazione è in ben altro impegnata, le scriventi OO.SS. hanno elaborato in proprio un elenco del personale dimesso a partire dall'anno 2000 ed un elenco di personale assunto dalla stessa data, cui si chiedeva di collegare semplicemente l'importo della Retribuzione Individuale di Anzianità (RIA) in godimento alla data di cessazione nonché la decorrenza della qualifica rivestita dal personale infermieristico necessario per poter ricostruire correttamente le applicazioni contrattuali dall'anno 2000.

Pensate che l'Amministrazione abbia apprezzato lo sforzo?

**L'AMMINISTRAZIONE LANZETTA NON HA FORNITO I DATI ANZI HA AVVIATO UNA INDAGINE RISERVATA PER SAPERE CHI HA FORNITO ALLE OO.SS. I NOMINATIVI DI CUI SOPRA.**

# ALLA FACCIA DELLA TRASPARENZA

## LASCIAMO A VOI LA VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA FORNITA IN DATA 13/01/2010 CHE SI ALLEGA

Nel merito della risposta vogliamo solo rilevare che essa risulta ben articolata grazie all'operato dell'Avv. Antonio Mennitto dipendente della ASL di Benevento, da cui l'Amministrazione ha attinto copiando in toto la nota del 18 maggio 2009 inviata all'Avv. Michele Rillo (legale della FIALS). Però siccome non risolveva completamente il caso è stata solo modificata al punto 5, inserendo la dicitura "**né tantomeno è possibile chiedere la compilazione di atti, nel caso di specie tabulati**" che non appartiene al dispositivo del Consiglio di Stato richiamato.

Nella stessa risposta il dott. Lanzetta specifica che per la questione è stato affidato incarico di consulenza (al dott. Sergio De Cecio). Si precisa che lo stesso era già componente del Collegio Sindacale a partire dall'anno 2000, è stato poi nominato Presidente dello stesso Organo, a fine mandato è stato poi nominato consulente di questa Amministrazione per il settore economico finanziario, nonostante che sia stato nominato un Dirigente laureato della stessa Area. Questo consulente non è al di sopra delle parti e avverso la delibera di nomina è stato prodotto ricorso perché non lo riteniamo esperto del settore e soprattutto questo modo di fare costituisce un ulteriore incremento dei costi aziendali.

Si evidenzia ulteriormente che in data 15 dicembre 2010 l'Assemblea di tutto il personale ha evidenziato la necessità di ripristino delle corrette relazioni sindacali; le tematiche connesse alle dotazioni dei fondi per il personale di comparto e del lavoro temporaneo in scadenza. Nella stessa veniva dato mandato ai rappresentanti sindacali di chiedere all'amministrazione un incontro ad horas (verbale notificato in pari data). **A TUTTOGGI NESSUNA RISPOSTA.**

In ogni caso vogliamo segnalare che le scriventi OO.SS. hanno già evidenziato nel documento inviato il 18 Ottobre come esse siano disponibili a formulare osservazioni, così come hanno già fatto o avrebbero voluto fare ma non sono state ascoltate, né hanno voluto fornirci i documenti richiesti, sui seguenti argomenti di importanza fondamentale per il futuro dell'Azienda

- **Piano Attuativo aziendale e Pianta Organica:**  
è stato adottato senza convocare le OO.SS., né ascoltare le osservazioni in merito al mancato rispetto degli accordi sindacali relativi al CCIA siglato a Novembre 2008;
- **Rideterminazione dei fondi del personale di comparto:**  
è stato rilevato che la media dei compensi erogati al personale dell'Azienda Rummo è la più bassa all'interno della Regione Campania, e quindi abbiamo chiesto di rivedere come i Fondi per tali compensi siano stati composti ed avendo rilevato che mancavano le applicazioni degli articoli 40 del CCNL 1999 e dell'art. 3 del CCNL 2001 abbiamo sollecitato l'Amministrazione a fornirci i dati di dettaglio ma ad oggi nessuna risposta è stata fornita, anzi vengono avviate delle indagini ispettive per capire come sia possibile che le OO.SS. abbiano avuto modo di capire che sono

nel giusto. Sull'argomento abbiamo anche chiesto la nomina di un Commissario ad acta da parte della Regione Campania, mentre l'Amministrazione decide di conferire un incarico a pagamento ad un professionista che deve essere ritenuto incompatibile poiché è stato nel tempo anche Revisore dei Conti dell'Azienda Ospedaliera e si è già espresso negativamente sugli aumenti richiesti, ad oggi non è pervenuto alcun risultato;

- **Bilanci aziendali:**

l'azienda "Rummo" all'insediamento dei direttori Lanzetta, Di Stasio e Rossi, aveva una perdita di esercizio pari a 68.000.000,00 euro e circa 40.000.000,00 euro di debiti, dato che il finanziamento regionale era insufficiente. Poiché l'Amministrazione da tempo presenta bilanci con risultati positivi e su questo ci è venuto il dubbio che potessero essere realistici e nel momento in cui abbiamo chiesto di acquisire le copie degli atti relativi anche alla trasmissione dei dati del Conto Annuale, visto che nel piano di rientro degli scorsi anni erano emersi degli errori madornali nella trasmissione dei dati al MEF (venivano comunicati ad esempio Indennità di Coordinamento al personale Dirigente o Indennità di Struttura Complessa al personale di comparto), anche su questo non è stato fornito mai alcun riscontro;

- **Applicazione dei Decreti Regionale 57 e 63/2010:**

l'Amministrazione del "Rummo" si è ben guardata dal rivedere la composizione dei fondi per il personale di comparto mentre prima di ridurre i fondi dei Dirigenti li ha rivisti in aumento;

- **Lavoro temporaneo:**

il personale ausiliare, previsto in pianta organica, viene fornito dalla GI-GROUP, non previsto dal CCNL e senza consultare le OO.SS.;

- **Mobilità in entrata di nuovo personale:**

a seguito della riduzione dei fondi ed al blocco totale delle assunzioni di personale l'Amministrazione ha deciso di avviare una serie di trasferimenti o comandi di personale in entrata cui ci siamo opposti poiché questo comportamento riduce ulteriormente la disponibilità di risorse economiche di cui sopra e la mancata possibilità di applicazione delle norme contrattuali;

- **Mobilità interna del personale:**

nonostante siano state concordate con le OO.SS. e la RSU modalità trasparenti (Contratto Collettivo Integrativo Aziendale siglato nel novembre 2008) non è stato dato seguito ad alcuna procedura ivi prevista mentre invece sono in atto durante il corso di tutto l'anno 2010 delle mobilità selvagge che vedono coinvolti Rappresentanti sindacali, coniugi, semplici iscritti alle nostre OO.SS. per scoraggiare la partecipazione del personale alla vita sociale e fermare ogni tentativo di opposizione alle loro scelte;

- **Commissione di disciplina e spese legali:**

In ambito aziendale sembra siano stati conferiti incarichi di componente della Commissione disciplinare a Professionisti privati (Avvocato) ed al Dirigente dell'Ufficio Legale dell'Azienda, autorizzata ad iscriversi all'Albo mentre nessun incarico le viene conferito ed invece le spese legali aziendali crescono a dismisura (sempre a favore di una certa area);

- **Primari emeriti:**

sono stati conferiti incarichi "ONORARI" di Primario emerito ad alcuni ex Dirigenti di Struttura complessa (vedi ricorsi presentati dalla FIALS e dalla CIMO che si allegano); che sembra continuo ad esercitare la loro attività professionale

all'interno dell'azienda e continuano a disporre di risorse aziendali (Stanza, telefonino aziendale, disponibilità di sale operatorie) facendo da specchietto per le allodole per le loro attività private, ad un articolo di uno degli scriventi, l'Amministrazione ha deciso di conferire un ulteriore incarico ad un avvocato per querelarlo per diffamazione a mezzo stampa

- **Posizioni Organizzative:**

a seguito della riduzione delle posizioni organizzative, come da decreto regionale n. 4 del 30/9/2009, l'azienda informava le OO.SS. e le stesse chiedevano la concertazione. Nonostante la richiesta, il management conferiva gli incarichi, senza sentire le OO.SS.. Una O.S., firmataria di questo documento ricorreva al giudice del lavoro. Lo stesso emetteva una sentenza, per condotta antisindacale, dichiarando illegittime le delibere di conferimento poiché non aveva sentito le OO.SS.. Il management annullava le delibere, come da sentenza e conferiva nuovamente gli incarichi senza sentire le OO.SS..

Inoltre il CCIA del Novembre 2008 è stato travisato a favore di un sindacalista CISL che a seguito di una sentenza negativa nella quale veniva dichiarato illegittimo il conferimento si è visto riattribuire con una nuova delibera un incarico creato ad arte per cucirgli addosso la figura, mentre ad un nostro iscritto prima gli viene conferito l'incarico, viene firmato il contratto individuale registrato e repertoriato e nel momento della crisi gli viene revocato con scuse puerili, mentre viene conferita nuovamente una nuova Posizione Organizzativa al Segretario Aziendale UIL, nonostante ci sia il Decreto Regionale n. 4 del 30/9/2009 che prevedeva la riduzione delle Posizioni Organizzative e dei Coordinamenti;

- **Allarme amianto:**

abbiamo avuto notizia di una sentenza del Tribunale di Benevento con allegata una relazione di un perito nominato dal giudice da cui si evince come nell'Area ospedaliera sia stata e sia ancora presente una elevata dose di particelle di amianto con livelli che vanno dallo 0,2 all'1,8 e per cui il giudice ha deciso a favore di alcuni ricorrenti, interpellata l'Amministrazione da una parte non ha fornito alcuna indicazione circa la presenza di manufatti in amianto di natura pericolosa, non ha specificato i provvedimenti da porre in essere a tutela del personale, non ha fornito le certificazioni richieste anzi asserisce di non volerle fornire nella forma prescritta dall'INAIL, infine asserisce che il problema non sussiste perché non c'è lavorazione di manufatti in amianto;

- **Straordinario personale comparto:**

la carenza del personale viene coperta con lo straordinario:

anno 2009: ore assegnate 19703 – ore consumate 33602;

anno 2010: le ore assegnate (19703) già sono finite con il mese di settembre;

- **Carenza personale area comparto:**

dalle disposizioni regionali era prevista una certa percentuale di assunzione di personale, cosa che questa azienda non ha mai messo in pratica, volutamente, per far sì che il bilancio da passivo diventasse attivo; inoltre nel CCIA 2006-2009 è stato previsto che la carenza di personale dovuta a lunga malattia, legge 104, aspettativa, ecc. poteva essere sostituita con lavoro interinale, mai fatto;

- **Lavori ex art. 20:**

abbiamo chiesto di conoscere il fondo iniziale, la spesa alla data odierna, lo stato dei lavori, il rispetto dei tempi previsti per il completamento, la data di fine lavori, il

risolto sulle attività e sulla dotazione organica – A TUTTOGGI NON SI E' RICEVUTA ALCUNA RISPOSTA;

- **Relazioni sindacali:**

in data 15 dicembre 2010, si è tenuta l'assemblea dei lavoratori; uno dei punti in discussione era il ripristino delle corrette relazioni sindacali poiché il management si rifiuta di incontrare le stesse, chiedendo un incontro ad Horas, cosa per la quale a tutt'oggi non abbiamo ancora ricevuto risposta;

- **Convenzioni rapporti di lavoro professionali autonomi:**

in questi giorni i primari, la stampa, i politici locali, stanno manifestando contro il licenziamento di 47 lavoratori, tra cui medici, amministrativi e tecnici, per anomalie che il management ha posto in essere, applicando il decreto legislativo del 30/03/2001 n.165 art. 7 comma 6.

L'azienda a fronte dei vuoti di organico determinatisi nel tempo avrebbe dovuto bandire avvisi pubblici, ha optato, invece, per dei contratti atipici in applicazione di questo decreto, che consentivano di eludere le procedure concorsuali adottando invece la scelta di determinati conoscenti e/o amici. Come si legge nella delibera n.1699 del 31 dicembre 2010 questo sistema consentiva, invece, grosse economie a danno dei lavoratori, non applicando criteri di trasparenza per l'assunzione.

Tanto premesso chiediamo un intervento autorevole da parte degli Organi Regionali competenti teso a ristabilire corrette relazioni sindacali all'interno dell'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento.

Prima che questa Amministrazione decida di approvare il documento contabile del Consulente in ordine alla composizione dei fondi per il personale di comparto, è necessario che l'intervento che questa Commissione vorrà adottare si realizzi nelle forme più immediate anche nominando un Commissario ad acta per la rideterminazione dei fondi e per il controllo del ripristino delle corrette relazioni sindacali.

Le Segreterie Provinciali

FSI

(Giovanni Parente)

FIALS

(Mario Ciarlo)

USB

(Pasquale Ruggiero)